



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 1.3.2023
COM(2023) 105 final

2023/0050 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato per gli appalti pubblici in merito all'adesione della Macedonia del Nord all'accordo sugli appalti pubblici

(Testo rilevante ai fini del SEE)

RELAZIONE

1. OGGETTO DELLA PROPOSTA

La presente proposta riguarda la decisione sulla posizione da adottare a nome dell'Unione in sede di comitato per gli appalti pubblici in riferimento alla prevista adozione di una decisione del comitato riguardante l'associazione della Macedonia del Nord all'accordo sugli appalti pubblici.

2. CONTESTO DELLA PROPOSTA

2.1 Accordo sugli appalti pubblici

L'accordo sugli appalti pubblici ("l'accordo") è un accordo multilaterale nel quadro dell'OMC il cui scopo è la reciproca apertura dei mercati degli appalti pubblici tra le parti. La versione riveduta dell'accordo è entrata in vigore il 6 aprile 2014.

L'Unione europea è parte dell'accordo.

Il 17 marzo 2017 la Macedonia del Nord ha chiesto di aderire all'accordo. La Macedonia del Nord ha presentato l'offerta iniziale di accesso al mercato il 28 febbraio 2018.

La Commissione ha negoziato a nome dell'Unione sia con la Macedonia del Nord su base bilaterale sia con altre parti dell'accordo.

La Macedonia del Nord ha poi presentato l'offerta finale il 13 settembre 2022. Una rettifica all'offerta finale di accesso al mercato è stata fatta circolare il 27 settembre 2022. Una sintesi dell'offerta finale della Macedonia del Nord e la valutazione della Commissione sono riportate nel seguito.

La decisione consente alla Commissione di esprimere, in sede di comitato per gli appalti pubblici, la posizione a nome dell'Unione europea sull'adesione della Macedonia del Nord.

2.2 Comitato per gli appalti pubblici

Il comitato per gli appalti pubblici è stato istituito per gestire l'applicazione dell'accordo. È composto da rappresentanti di ciascuna parte, nonché da membri dell'OMC e di organizzazioni intergovernative in qualità di osservatori.

Il comitato si riunisce regolarmente, circa quattro volte all'anno, per fornire alle parti l'occasione di consultarsi su qualsiasi questione relativa all'applicazione e al funzionamento dell'accordo o al perseguimento dei suoi obiettivi. Esercita inoltre altre funzioni che possono essergli conferite dalle parti.

Il comitato informa a cadenza annuale il consiglio generale dell'OMC delle proprie attività e degli sviluppi relativi all'applicazione e al funzionamento dell'accordo.

L'Unione europea, come tutte le altre parti, è un membro del comitato, dove è rappresentata dalla Commissione.

2.3 L'atto previsto del comitato per gli appalti pubblici

Il 30 dicembre 2022, la Commissione ha indicato tacitamente l'accordo di massima dell'Unione europea all'adesione della Macedonia del Nord all'accordo, nel contesto della procedura scritta avviata dal segretariato dell'OMC.

Il comitato per gli appalti pubblici deve adottare una decisione riguardante l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo ("l'atto previsto") in occasione della prossima sessione

formale a marzo/aprile 2023 oppure, qualora le circostanze non lo consentano, con procedura scritta.

Lo scopo dell'atto previsto è di accettare l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo in conformità dell'articolo XXII, paragrafo 2, dell'accordo.

L'adozione della decisione avverrà secondo le procedure interne di ogni parte. A norma dell'articolo XXII dell'accordo, "*Qualunque membro dell'OMC può aderire al presente accordo a condizioni da convenire tra tale membro e le Parti e da indicare in una decisione del comitato*". L'adesione avverrà depositando presso il direttore generale dell'OMC uno strumento d'adesione che enunci le condizioni così concordate. L'accordo entra in vigore per i membri che vi aderiscono il 30° giorno successivo alla data del deposito dello strumento di adesione.

3. POSIZIONE DA ADOTTARE A NOME DELL'UNIONE

3.1 Offerta finale della Macedonia del Nord

Impegni in materia di accesso ai mercati (enti, beni, servizi e servizi edili inclusi nel campo d'applicazione)

Soglie

La Macedonia del Nord applica le soglie che sono di norma applicate dalle parti dell'accordo per i beni, i servizi e i servizi edili.

Enti (allegati 1, 2 e 3)

Nell'allegato 1 ("enti dell'amministrazione centrale") la Macedonia del Nord fornisce un elenco esauriente degli enti dell'amministrazione centrale i cui appalti sono aperti alle parti dell'accordo. Il campo di applicazione è soddisfacente. L'allegato 1 comprende quattro note. La nota 1 esclude dal campo di applicazione gli appalti concernenti dispositivi per il controllo del traffico aereo per quanto riguarda i fornitori di beni e prestatori di servizi degli Stati Uniti e gli appalti concernenti elementi relativi alla fornitura di beni e prestazione di servizi che non sono disciplinati nell'accordo per quanto riguarda i fornitori di beni e prestatori di servizi di Stati Uniti e Canada. La nota 2 prevede la non applicazione per le PMI dell'articolo XVIII dell'accordo sulle procedure nazionali di ricorso per quanto riguarda i fornitori di beni e i prestatori di servizi di Giappone, Corea, Stati Uniti e Australia. La nota 3 stabilisce che gli enti dell'amministrazione centrale comprendono anche qualsiasi organo subordinato a qualsiasi amministrazione aggiudicatrice della Macedonia del Nord purché non provvisto di una personalità giuridica distinta. La nota 4 chiarisce che per quanto riguarda gli appalti indetti da entità in materia di difesa e sicurezza sono disciplinati unicamente i materiali non sensibili e non bellici elencati all'allegato 4. Le note incluse in tale allegato coincidono con quelle dell'UE all'allegato 1. Le note 1 e 2 si applicano unicamente dalla data di adesione della Macedonia del Nord all'Unione europea.

Nell'allegato 2 ("enti pubblici sub-centrali") la Macedonia del Nord include tutte le amministrazioni aggiudicatrici regionali e locali. È stata introdotta una definizione ampia di enti pubblici sub-centrali. L'allegato 2 comprende quattro note, che rispecchiano le note negli impegni dell'UE. La nota 1 prevede esenzioni dal campo di applicazione per quanto riguarda paesi e/o beni o servizi specifici. La nota 2 prevede la non applicazione per le PMI dell'articolo XVIII dell'accordo sulle procedure nazionali di ricorso per quanto riguarda i fornitori di beni di Giappone, Corea, Stati Uniti e Australia. La nota 3 prevede la non applicazione a Giappone e Corea dell'articolo XVIII dell'accordo sulle procedure nazionali di ricorso riguardo alle controversie relative all'aggiudicazione di contratti da parte degli enti

elencati nell'allegato 2, paragrafo 2. La nota 4 stabilisce la non applicazione dell'articolo XVIII dell'accordo sulle procedure nazionali di ricorso per Giappone e Corea riguardo alle controversie relative all'aggiudicazione di contratti da parte degli enti il cui valore è inferiore alla soglia applicata per la stessa categoria di contratti aggiudicati da tali parti. Le note incluse in tale allegato coincidono con quelle dell'UE all'allegato 2. Le note 1, 2, 3 e 4 si applicano unicamente dalla data di adesione della Macedonia del Nord all'Unione europea.

Nell'allegato 3 ("altri enti") la Macedonia del Nord contempla tutti gli enti aggiudicatori i cui appalti sono disciplinati dalla normativa della Macedonia del Nord in materia di appalti pubblici che sono amministrazioni aggiudicatrici o imprese pubbliche e che svolgono una delle loro attività nei settori idrico, elettrico, aeroportuale, portuale, del trasporto urbano e del trasporto ferroviario. Le soglie per i beni e i servizi coincidono con quelle dell'Unione (400 000 DSP). La nota 1 esclude dal campo di applicazione gli appalti esposti alla concorrenza. La nota 2 esclude dal campo di applicazione gli appalti per l'acquisto di acqua e per la fornitura di energia o di combustibili destinati alla produzione di energia; gli appalti per fini diversi dall'esercizio delle attività degli enti appaltanti; e gli appalti per fini di rivendita o di locazione a terze parti alle condizioni di cui alla nota. La nota 3 esclude la fornitura di acqua potabile o di elettricità a determinate condizioni. La nota 4 esclude dal campo di applicazione gli appalti di un ente appaltante a un'impresa collegata. La nota 5 esclude dal campo di applicazione gli appalti in caso di joint-venture a determinate condizioni. La nota 6 esclude dal campo di applicazione gli appalti rispetto ai fornitori di beni e ai prestatori di servizi provenienti da Parti specifiche per determinati settori. La nota 7 prevede la non applicazione per le PMI dell'articolo XVIII dell'accordo sulle procedure nazionali di ricorso per quanto riguarda i fornitori di beni e i prestatori di servizi di Giappone, Corea e Stati Uniti. La nota 8 introduce ulteriori esenzioni dal campo di applicazione per quanto riguarda i fornitori di beni e i prestatori di servizi del Giappone. Le note incluse in tale allegato coincidono con quelle dell'UE all'allegato 3. Le note 6, 7 e 8 si applicano unicamente dalla data di adesione della Macedonia del Nord all'Unione europea.

Beni (allegato 4)

La Macedonia del Nord propone di contemplare l'appalto di tutti i beni forniti dagli enti di cui agli allegati da 1 a 3. L'impegno della Macedonia del Nord riguarda l'appalto di tutti i beni forniti dagli enti contemplati, a eccezione degli appalti indetti dal ministero della Difesa e dalle agenzie per le attività di difesa o di sicurezza. Per tali enti, la Macedonia del Nord fornisce un elenco dei beni per cui l'appalto rientra nel campo di applicazione.

Servizi (allegato 5)

La Macedonia del Nord propone un elenco di servizi disciplinati. La nota 1 all'allegato 5 stabilisce che gli appalti di servizi degli enti appaltanti di cui agli allegati 1, 2 e 3 sono disciplinati nei confronti del fornitore di servizi di una determinata parte esclusivamente nella misura in cui tale parte ha contemplato il suddetto servizio ai sensi dell'allegato 5.

Servizi edili (allegato 6)

L'offerta della Macedonia del Nord riguarda tutti i servizi edili che figurano nella divisione 51 della classificazione centrale dei prodotti delle Nazioni Unite (CPC), appaltati dagli enti di cui agli allegati 1, 2 e 3, come generalmente offerti dalle parti dell'accordo.

Le concessioni di lavori, se aggiudicate dagli enti di cui agli allegati 1 e 2, rientrano nel regime di trattamento nazionale per i prestatori di servizi edili di UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Paesi Bassi per conto di Aruba, Svizzera, Montenegro e Regno Unito purché il loro valore sia pari o superiore a 5 000 000 DSP, e per i prestatori di servizi edili della Corea, purché il loro valore sia pari o superiore a 15 000 000 DSP.

La nota 1 all'allegato 6 stabilisce che gli appalti di servizi edili degli enti appaltanti di cui agli allegati 1, 2 e 3 sono disciplinati nei confronti del fornitore di servizi di una determinata parte esclusivamente nella misura in cui tale parte ha contemplato il suddetto servizio ai sensi dell'allegato 6.

Note generali (allegato 7)

Nell'allegato 7 figurano due note di carattere generale. Ai sensi della nota 1, l'accordo non si applica agli appalti concernenti prodotti agricoli aggiudicati nell'ambito di programmi di sostegno all'agricoltura e di programmi alimentari (ad es. aiuti alimentari compresi gli aiuti urgenti) e agli appalti per l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte delle emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

La nota 2 esclude dal campo di applicazione gli appalti indetti dagli enti compresi negli allegati 1 e 2 in connessione con attività nei settori dell'acqua potabile, dell'energia, dei trasporti e delle poste, a meno che non siano contemplati nell'allegato 3.

Le soglie per i diversi allegati coincidono con le rispettive soglie dell'UE.

3.2 Legislazione della Macedonia del Nord

La legislazione della Macedonia del Nord nel settore degli appalti pubblici contemplati consente l'applicazione da parte della Macedonia del Nord degli obblighi di cui all'accordo.

Il quadro normativo della Macedonia del Nord in materia di appalti pubblici è in larga misura allineato all'*acquis* dell'UE, in ragione del processo di adesione all'UE. La legislazione della Macedonia del Nord in materia di appalti pubblici è aperta, trasparente e non discriminatoria, in linea con le prescrizioni dell'accordo.

4. VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'OFFERTA DELLA MACEDONIA DEL NORD

L'offerta della Macedonia del Nord è completa e soddisfacente. Rispecchia in larga misura l'offerta dell'UE di cui all'appendice I dell'accordo. Alla luce di ciò, non occorre introdurre alcuna restrizione o eccezione specifica di reciprocità all'accesso al mercato degli appalti dell'Unione.

Le seguenti condizioni di adesione della Macedonia del Nord saranno integrate nell'appendice I dell'UE:

l'accesso di beni, servizi, fornitori di beni e prestatori di servizi della Macedonia del Nord al campo di applicazione dell'UE dovrebbe avvenire secondo quanto indicato alla sezione 2, punto 1, dell'allegato I dell'UE, vale a dire prevedere l'accesso agli appalti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici dei governi centrali di tutti gli Stati membri dell'UE.

La Macedonia del Nord sarà altresì inclusa tra le parti dell'accordo cui l'UE concede l'accesso agli appalti di concessioni di lavori di cui alla sezione 2 dell'allegato 6.

Raccomandazione

Si prevede che l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo darà un contributo positivo all'ulteriore apertura a livello internazionale dei mercati degli appalti pubblici, aumentando il numero delle parti dell'accordo e incoraggiando quindi altri paesi ad aderirvi. Considerato il contesto geopolitico attuale, inoltre, l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo manderebbe un messaggio forte alla regione. La Commissione raccomanda di accettare l'offerta della Macedonia del Nord alle specifiche condizioni di adesione di cui sopra.

Di conseguenza si propone che la Commissione sia autorizzata a esprimere in sede di comitato per gli appalti pubblici la posizione dell'Unione europea a favore dell'adesione della Macedonia del Nord, da integrare nella decisione del comitato per gli appalti pubblici relativa alle condizioni di adesione della Macedonia del Nord.

5. BASE GIURIDICA

5.1 Base giuridica procedurale

5.1.1. Principi

L'articolo 218, paragrafo 9, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede l'adozione di decisioni che stabiliscono *"le posizioni da adottare a nome dell'Unione in un organo istituito da un accordo, se tale organo deve adottare atti che hanno effetti giuridici, fatta eccezione per gli atti che integrano o modificano il quadro istituzionale dell'accordo"*.

Rientrano nel concetto di *"atti che hanno effetti giuridici"* gli atti che hanno effetti giuridici in forza delle norme di diritto internazionale disciplinanti l'organo in questione. Vi rientrano anche gli atti sprovvisti di carattere vincolante ai sensi del diritto internazionale ma che *"sono tali da incidere in modo determinante sul contenuto della normativa adottata dal legislatore dell'Unione"*¹.

5.1.2. Applicazione al caso concreto

Il comitato per gli appalti pubblici è un organo istituito da un accordo, nella fattispecie l'accordo sugli appalti pubblici.

L'atto che il comitato per gli appalti pubblici è chiamato ad adottare costituisce un atto avente effetti giuridici.

L'atto previsto non integra né modifica il quadro istituzionale dell'accordo.

La base giuridica procedurale della decisione proposta è pertanto l'articolo 218, paragrafo 9, TFUE.

5.2. Base giuridica sostanziale

5.2.1. Principi

La base giuridica sostanziale delle decisioni di cui all'articolo 218, paragrafo 9, TFUE dipende essenzialmente dall'obiettivo e dal contenuto dell'atto previsto su cui dovrà prendersi posizione a nome dell'Unione. Se l'atto previsto persegue molteplici finalità o ha varie componenti, una delle quali sia da considerarsi principale e le altre solo accessorie, la decisione a norma dell'articolo 218, paragrafo 9, TFUE deve fondarsi su una sola base giuridica sostanziale, ossia su quella richiesta dalla finalità o dalla componente principale o preponderante.

5.2.2. Applicazione al caso concreto

L'obiettivo principale e il contenuto dell'atto previsto riguardano la politica commerciale comune.

La base giuridica sostanziale della decisione proposta è pertanto l'articolo 207 TFUE.

¹ Sentenza della Corte di giustizia del 7 ottobre 2014, Germania contro Consiglio, C-399/12, ECLI:EU:C:2014:2258, punti 61-64.

5.3. Conclusioni

La base giuridica della decisione proposta deve quindi essere costituita dall'articolo 207 TFUE, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9, TFUE.

6. PUBBLICAZIONE

Poiché l'atto del comitato per gli appalti pubblici modificherà l'accordo, la decisione del Consiglio che stabilisce la posizione che deve essere adottata a nome dell'Unione europea in sede di comitato per gli appalti pubblici è pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea dopo l'adozione.

Proposta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di comitato per gli appalti pubblici in merito all'adesione della Macedonia del Nord all'accordo sugli appalti pubblici

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 207, paragrafo 4, primo comma, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Il 17 marzo 2017 la Macedonia del Nord ha chiesto di aderire all'accordo sugli appalti pubblici ("l'accordo").
- (2) Gli impegni assunti dalla Macedonia del Nord in termini di campo d'applicazione sono definiti nella sua offerta finale, trasmessa alle parti dell'accordo ("parti") il 13 settembre 2022 e corretta il 27 settembre 2022.
- (3) L'offerta finale della Macedonia del Nord è soddisfacente e non richiede la formulazione di riserve specifiche nei confronti della Macedonia del Nord. Le condizioni di adesione della Macedonia del Nord, figuranti nell'allegato della presente decisione, saranno integrate nella decisione adottata dal comitato per gli appalti pubblici ("comitato dell'accordo") sull'adesione della Macedonia del Nord.
- (4) Si prevede che l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo favorisca l'ulteriore apertura a livello internazionale dei mercati degli appalti pubblici.
- (5) L'articolo XXII, paragrafo 2, dell'accordo prevede che ogni membro dell'OMC possa aderirvi a condizioni da convenire tra tale membro e le parti e da indicare in una decisione del comitato dell'accordo.
- (6) Di conseguenza, è necessario stabilire la posizione da adottare a nome dell'Unione in sede di comitato dell'AAP in merito all'adesione della Macedonia del Nord,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La posizione da adottare a nome dell'Unione in sede di comitato per gli appalti pubblici dell'Organizzazione mondiale del commercio è di approvare l'adesione della Macedonia del Nord all'accordo sugli appalti pubblici, previa introduzione delle modifiche agli impegni dell'UE a seguito dell'adesione della Macedonia del Nord di cui all'allegato alla presente decisione.

Articolo 2

La Commissione è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio
Il presidente*